



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale
Via Pola, 11 20124 Milano – Codice Ipa: m_pi

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il D.D.G. 106 del 23 febbraio 2016, con cui è stato bandito il concorso per il reclutamento di personale docente sui posti comuni di primo e secondo grado;
- VISTO** in particolare l'art. 9 del citato D.D.G. 106/2016, che al c. 1 prevede che i candidati siano inseriti nella graduatoria di merito "nel limite dei posti messi a bando per ciascuna procedura concorsuale maggiorati del 10%", e al c. 3 stabilisce che "per le classi di concorso per le quali è disposta l'aggregazione territoriale delle procedure sono approvate graduatorie distinte per ciascuna regione";
- VISTO** il D.M. 94 del 23 febbraio 2016, che detta disposizioni relativamente ai titoli valutabili nei concorsi per l'accesso ai ruoli del personale docente;
- VISTO** il D.M. 95 del 23 febbraio 2016, che stabilisce prove e programmi d'esame dei concorsi;
- VISTO** il D.M. 96 del 23 febbraio 2016, che stabilisce i requisiti dei componenti delle Commissioni giudicatrici dei concorsi;
- VISTA** l'O.M. 97 del 23 febbraio 2016, relativa alle modalità di formazione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi;
- VISTI** i propri decreti 272 del 10 maggio 2016, 408 del 26 maggio 2016 e 913 del 31 marzo 2017, 2105 del 10 maggio 2017 e 2777 del 23 giugno 2017, relativi alla costituzione della Commissione per la classe di concorso **B18**;
- VISTA** la graduatoria di merito compilata ai sensi del citato art. 9 del D.D.G. 106/2016 dalla suddetta Commissione giudicatrice per la procedura concorsuale relativa alla classe di concorso **B18**;
- VISTO** il proprio decreto 3217 del 23 novembre 2016, relativo all'approvazione della graduatoria di merito compilata ai sensi del citato art. 9 del D.D.G. 106/2016 dalla Commissione giudicatrice;
- VISTA** la nota DGPER 835 del 9 gennaio 2017, con la quale la Direzione Generale per il Personale Scolastico del MIUR ha dato notizia di ordinanze giurisdizionali che, in accoglimento in via cautelare dei ricorsi presentati da aspiranti concorrenti, hanno imposto l'indizione di una sessione suppletiva di esami per i concorsi banditi con DD.DD.GG. 105, 106 e 107 del 23 febbraio 2016;
- VISTI** gli atti di valutazione delle suddette prove e dei titoli predisposti dalla Commissione giudicatrice di cui in premessa;

Pec: drlo@postacert.istruzione.it - e-mail: DRLO.Ufficio7-PersonaleDellaScuola@istruzione.it

Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39

Tel. 02 574627312 – C.F. 97254200153

Sito internet: www.istruzione.lombardia.gov.it

- CONSIDERATA** la necessità di procedere all’inserimento con riserva in graduatoria dei candidati che abbiano superato con esito positivo tutte le prove concorsuali, ad esclusione di coloro per i quali l’inserimento con riserva sia esplicitamente escluso dal provvedimento cautelare di ammissione alla procedura;
- VISTE** le sentenze del TAR Lazio n. 8162/2017, 8172/2017 e 8175/2017, che accolgono il ricorso presentato dai candidati interessati;
- VISTO** l’art. 5 del D.P.R. 487 del 9 maggio 1994, relativo alle categorie riservatarie e ai titoli di preferenza spettanti ai candidati;
- VISTA** la legge 12 marzo 1999, n. 68, che detta disposizioni per la tutela del diritto al lavoro delle persone disabili,

DECRETA

Art. 1) A seguito dello svolgimento delle prove suppletive di cui in premessa è approvata la graduatoria di merito del concorso indetto con D.D.G. 106 del 23 febbraio 2016 per la classe **B18 – Laboratorio di Scienze e tecnologie tessili, dell’abbigliamento e della moda** per la regione **Veneto**. La graduatoria è allegata al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante.

Art. 2) Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria nel limite massimo dei posti messi a bando maggiorati del 10%, ai sensi dell’art. 400, c. 15 del d.lgs. 297/1994 come modificato dall’art. 1, c. 113, lett. *g* della legge 107/2015.

Art. 3) Avverso il presente provvedimento è ammesso, per i soli vizi di legittimità, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, oppure ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE
Delia Campanelli

LV/rz